REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PROTEZIONE CIVILE

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n. IN/2021/ n° del protocollo

Fasc. 2018/G13.12.5/15

Allegati: ----

Oggetto: **S804** – OCDPC 558/2018. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa ad interventi di potenziamento delle opere di difesa costiera del litorale di Sori. Comune di Sori (Ge).
Riscontro verifica completezza documentale ex art. 19, c. 2 e trasmissione osservazioni ex art. 19, c. 3, D. Lgs. 152/2006 s.m.i..

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Genova

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota prot. PG/2021/196554 del giorno 1/6/2021, con cui si chiedeva di verificare l'adeguatezza e la completezza documentale, nonché di esprimere le osservazioni previste dall'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i. sulla base della documentazione pubblicata sul sito web www.ambienteinliguria.it.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto il 29/10/2018, tuttora in vigore, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Le opere oggetto di disamina sono finalizzate alla difesa del tratto costiero su cui affaccia la parte centrale dell'abitato di Sori, nonché all'aumento della resilienza della spiaggia stessa nei confronti di eventi estremi quali, ad esempio, quello che a fine ottobre 2018 ha colpito vaste porzioni della costa ligure.

Durante l'intensa mareggiata del 29 e 30 ottobre 2018, infatti, l'azione del moto ondoso ha provocato gravi danni alle strutture sul litorale, alle imbarcazioni, alle infrastrutture e agli edifici immediatamente retrostanti.

L'area in cui si inserisce l'intervento è la porzione di litorale di Sori compresa tra il promontorio del cimitero comunale a ponente e quello di Capo Pino a levante, per una lunghezza complessiva di circa 400 metri. Complessivamente sono previste opere di:

- allungamento di circa 30 metri – dei quali 15 in struttura in calcestruzzo – del pennello esistente a ponente della spiaggia, con una rotazione di circa 20° in senso antiorario rispetto all'orientamento attuale, la protezione dei lati sud e ovest della struttura con una

mantellata di massi e il mantenimento della funzione di attracco battelli;
- realizzazione di un nuovo pennello radicato alla falesia di Capo Pino, di lunghezza complessiva pari a 40 metri e larghezza sommitale pari a 10 metri, con la funzione prevalente di limitare l'azione delle onde che per riflessione generano le correnti litoranee responsabili dell'asportazione dei sedimenti dalla spiaggia;
- ripascimento dell'intero litorale con un avanzamento medio della linea di riva di circa 15 metri, con protezione al piede e regolarizzazione dei fondali tramite rimozione dei massi residui della barriera soffolta esistente.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, gli interventi soggetti a screening ricadono nel territorio di competenza del Piano di Bacino dell'Ambito 14.

In particolare si rileva che le opere:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0, Pg_1 e Pg_2 – suscettività molto bassa, bassa e media; per esse vale quanto previsto nelle NTA del PdB all'art. 16, comma 4;
- interferiscono potenzialmente con il reticolo idrografico regionale, adottato con DGR 507/2019; in particolare non è stato indagato l'effetto della modifica al pennello di ponente rispetto allo sbocco del Rio Campo Santo, che scorre tombinato fino alla foce;
- interferiscono con le fasce di inondabilità del T. Sori;
- interferiscono potenzialmente con gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ID – SO – 08 (intervento strutturale con priorità molto alta sul T. Sori) e ID – PL – 08 (intervento idraulico con priorità alta sul Rio Campo Santo);
- insistono su aree classificate – nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – a pericolosità da inondazione marina elevata P3 e media P2; esse sono costituite da quegli areali di spiaggia (o zone immediatamente retrostanti) in cui la quota del run-up presenta valori superiori alla quota del terreno e non esistono barriere fisiche ad impedimento dell'inondazione diretta provocata da eventi con tempo di ritorno inferiore o pari a 50 anni (P3) o a 100 anni (P2);
- non si trovano in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico.

Nella documentazione agli atti non risulta approfondita l'interazione, con riferimento all'aspetto morfodinamico, tra l'auspicato avanzamento della linea di riva conseguente al ripascimento e il deflusso del T. Sori che, alla foce, è qualificato da una fascia di inondabilità cinquecentennale – quale area storicamente inondata in tratto indagato – di rilevante estensione su entrambe le sponde.

Anche se, in funzione delle caratteristiche torrentizie del corso d'acqua di cui si tratta, l'effetto del ripascimento non dovrebbe avere effetti significativi e negativi sul deflusso di piena (al proposito vedasi il punto 5.3.13 del manuale regionale di morfodinamica fluviale reperibile al sito www.ambienteinliguria.it) si ritiene comunque necessario che, nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi, sia verificata l'ipotesi che le opere proposte non diano luogo ad un aggravio delle condizioni di rischio nell'area. Ciò dovrà essere verificato con specifiche analisi, anche di carattere speditivo, che andranno valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di Genova, nell'ambito del nulla osta previsto dall'Allegato 1, punto 3.1, degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019

Con riferimento alle opere di cui alla documentazione esaminata, visto l'inquadramento delle stesse in riferimento alla pianificazione di bacino, per quanto di competenza dello Scrivente Settore non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi degli interventi in esame con la prescrizione che, nelle successive fasi della progettazione:

- sia verificato, con opportune analisi, anche di carattere speditivo, il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena del T. Sori e il non aggravio delle condizioni di rischio idraulico alla foce a seguito del ripascimento strutturale previsto nell'area;

- sia indagato l'effetto della modifica al pennello di ponente sullo sbocco a mare del Rio Campo Santo.

La verifica dell'adempimento a tali prescrizioni, riguardando aspetti progettuali e di polizia idraulica, sono demandate al competente Settore Difesa del Suolo di Genova, che legge per conoscenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 16-06-2021 17:36:54
Seriale certificato: 702580
Valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023